



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
NAPC39000D: L.CL.A.DIAZ -OTTAVIANO-



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 28	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nell'a.s. 2022/23 complessivamente si registra un incremento degli ammessi alla classe successiva rispetto all'a.s.2021/22 (+ 11,71%), solo 0,4% degli studenti non risulta ammesso alla classe successiva. La percentuale degli studenti del 1° biennio del classico, linguistico e scientifico con sospensione del giudizio e' inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Al liceo delle scienze umane la percentuale e' minore rispetto all'Italia. Al 2° biennio del classico e dello scientifico si registrano dati inferiori rispetto alla provincia, regione ed Italia. Non ci sono casi di abbandono, minimo e' il tasso dei trasferimenti in uscita nel corso dell'anno scolastico, in particolare al biennio del liceo delle scienze umane. La percentuale dei diplomati e' in linea i dati nazionali. Al liceo classico la percentuale dei diplomati con 100 e lode e' piu' alta rispetto al dato nazionale e provinciale; parimenti al linguistico la percentuale dei diplomati con 91-100 e' piu' alta rispetto alla provincia, regione ed Italia (+7%), le fasce intermedie sono per lo piu' in linea con i dati nazionali, regionali e provinciali. Infine, al liceo scientifico la percentuale dei collocati nelle fasce piu' alte e' maggiore rispetto a tutti i riferimenti, di contro e' minore la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto intermedie e basse.

Punti di debolezza

Al termine dell'a.s. 2022/23 si e' registrato lo 0,4% di non ammissioni in tutto l'istituto. La sospensione del giudizio rileva criticita' nella 2^a e 3^a classe delle scienze umane con dati superiori solo alla provincia e regione, nella classe quarta il dato e' significativamente maggiore rispetto al benchmark della provincia (+16,7%), regione (+17,6%) ed Italia(+11,3%). Agli esami di Stato si registra un aumento della percentuale dei diplomati con votazione bassa, in particolare al liceo classico e linguistico dove si registra una percentuale maggiore dei diplomati con votazione 61-70 rispetto alla provincia, alla regione e all'Italia; di contro al classico si registra un calo dei diplomati con votazione alta (91-100) rispetto alla provincia (-11,1%), regione (-14,3%) ed all'Italia (-7,2%) Allo scientifico l'1,7% ha conseguito votazione 60, dato in linea con la provincia e poco superiore alla regione, ma inferiore all'Italia (-0,9%). Se la votazione 61-70 (11,7%) e' minore rispetto alla provincia, regione e nazione, la votazione 71-80 (25%) e' quasi in linea con i dati provinciali e regionali, ma in flessione rispetto ai dati nazionali (-2,1%).



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nelle prove Invalsi delle classi seconde i risultati raggiunti sono soddisfacenti per l'italiano soprattutto per quanto riguarda il liceo classico e scientifico, laddove si trova una maggiore percentuale di studenti collocata tra i livelli 4 e 5 rispetto ai dati della Campania e del Sud; migliore è il risultato della prova di matematica soprattutto per il liceo scientifico laddove il trend dei livelli 4 e 5 è superiore ai dati della regione Campania e del Sud. Le ultime rilevazioni in Italiano (relative all'as 2021/22) hanno registrato una riduzione di due punti percentuale degli studenti collocati al livello 1 (passando dal 5,1% al 3%), lieve flessione è stata registrata a carico del livello 2 (passando dal 13,6% al 13,2%) e del livello 3 (passando dal 32,2% al 33,6%). In matematica le rilevazioni hanno evidenziato un miglioramento per la riduzione in percentuale degli studenti con livello 1 e 2 rispetto a Campania e Sud. Nessun dato di riferimento è dato per le classi quinte del liceo scientifico in quanto lo stesso è stato istituito da pochi anni.

Punti di debolezza

Il valore mediano di background familiare degli studenti, riportato dalle seconde del classico, scientifico e linguistico in Italiano pone in luce un indice ESCS medio basso con un punteggio in linea con la media regionale e del Sud, ma inferiore (-6,5%) alla media nazionale.. Nel liceo delle Scienze umane entrambe le seconde si rilevano classi fragili, in quanto hanno un ESCS alto ed il punteggio leggermente più basso (-2,1%) rispetto alla media nazionale. In matematica si rileva una situazione diversa. Infatti, le seconde dello scientifico si rivelano classi resilienti, in quanto registrano un ESCS medio-basso ed una percentuale superiore rispetto al Sud e alla Campania, ma in linea con i dati nazionali. Le seconde del classico, linguistico e scienze umane con indice ESCS medio alto ed un valore percentuale inferiore (-7,4%) rispetto a scuole con ESCS simile, sono classi fragili. Si registra, pertanto, un'esigua percentuale di studenti collocati nelle fasce deboli 1 (3,5%) e 2 (10,3%).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in



relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Le competenze chiave europee piu' affini alle aree disciplinari sono promosse e valutate dai docenti secondo una programmazione condivisa e strumenti di valutazione comuni a tutti i docenti dall'area. La scuola si adopera per far acquisire agli studenti consapevolezza dei significati della cittadinanza europea attiva, contestualizzata a tutti i livelli della vita organizzata, ed educare ad un sapere critico ed a comportamenti socialmente stabiliti, condivisi, accettati. E' stato elaborato un curriculum verticale di Educazione Civica che declina per ogni anno di corso obiettivi di apprendimento, declinati in conoscenze e competenze, articolati sui tre focus trasversali previsti dalla norma. Gia' da diversi anni, la scuola adopera una griglia di valutazione del comportamento degli alunni, con indicatori che vanno dalla frequenza, ritardi, uscite anticipate, rispetto del contesto, dei compagni, dell'istituzione, impegno pomeridiano e consegne, applicazione in classe, per una valutazione del comportamento globale ed al tempo stesso comune a tutti i consigli di classe. Ciascun dipartimento disciplinare promuove e favorisce l'uso consapevole di strumenti digitali e di applicazioni offerte dal web. Nell'ambito delle attivita' di PCTO si e' dato spazio soprattutto alle competenze trasversali che stimolano lo spirito

Punti di debolezza

La scuola non ha ancora elaborato un curriculum verticale per competenze e un protocollo condiviso di promozione e valutazione delle competenze chiave trasversali, sebbene siano utilizzate griglie di osservazione in cui sono presenti in maniera parziale solo alcune delle competenze richieste. Mancano, in alcune programmazioni dipartimentali disciplinari, strumenti sistematici finalizzati all'utilizzo della Rubrica di Valutazione per la rilevazione delle competenze metodologiche e metacognitive, nonche' trasversali. Inoltre, mancano percorsi formalizzati e strumenti orientati all'autovalutazione degli studenti.



d'iniziativa, la progettazione, il lavoro di squadra, il senso di responsabilita'.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli esiti a distanza nelle prove INVALSI degli studenti delle classi quinte fanno registrare miglioramenti in quasi tutte le classi e in tutte le discipline rispetto ai benchmark regionali e della macroarea Sud. Il tasso di studenti diplomati e immatricolati e' stabile e si attesta su livelli sensibilmente al di sopra dei livelli provinciali (+51,7%), regionali (+52,2%) e nazionali (+40,3%). I risultati a distanza degli studenti iscritti all'universita' sono complessivamente buoni. Alla fine del primo e del secondo anno di corso piu' della meta' degli studenti ha conseguito i Crediti Formativi Universitari dell'area sanitaria, sociale ed umanistica: si registrano dati superiori alla media provinciale, regionale e nazionale. Per l'area scientifica i dati sono inferiori alla media provinciale, regionale e nazionale. Pertanto, e' possibile affermare che buona e' l'azione di orientamento in uscita grazie soprattutto ai percorsi di approfondimento e orientamento, avviati gia' a partire dal terzo anno (curvatura giuridico-economica, matematico-ingegneristica e biomedica), nonche' ai protocolli di intesa che la scuola ha stipulato negli anni con alcune universita', associazioni ed enti.

Punti di debolezza

Gli esiti a distanza nelle prove INVALSI degli studenti delle classi quinte fanno registrare in quasi tutte le classi e in tutte le discipline risultati inferiori a quelli medi nazionali. Rispetto ai dati relativi alle immatricolazioni si registra un dato inferiore di immatricolati alle facolta' scientifiche (ingegneria ed architettura), probabilmente perche' relativo solo agli indirizzi classico e linguistico, visto che il liceo scientifico ha completato il suo primo corso nell'a.s. 2022/23. Inoltre, al secondo anno di universita' meno della meta' degli studenti iscritti alle facolta' scientifiche conseguono i crediti previsti, dato inferiore solo ai riferimenti nazionali. Per quanto concerne l'inserimento nel mondo del lavoro si registrano dati inferiori rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. La percentuale di studenti diplomati nel 2021 che ha lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2022 e' pari all'1,4%, dato nettamente inferiore alla media provinciale (16,6%), regionale (17,5%) e nazionale (22,7%). Riferito allo stesso periodo, il 50% degli occupati ha avuto un contratto a tempo determinato ed il 50% ha svolto attivita' di tirocinio.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha articolato il curricolo per rispondere alle esigenze formative dei propri studenti, nonché le esigenze dei diversi stakeholders, partendo dall'analisi del contesto territoriale e delle attese educative. Il Curricolo è stato predisposto nel rispetto del PECUP del diplomato del Liceo Classico, Scientifico, Linguistico e del Liceo delle Scienze Umane, ind. Giuridico-Economico, (come specificato dal DPR 89/2010), degli obiettivi di apprendimento definiti dalle Linee Guida di Riforma, e delle indicazioni nazionali ed europee per favorire lo sviluppo delle competenze disciplinari, chiave e di cittadinanza. La definizione del curricolo si attua attraverso una dimensione collegiale che si realizza attraverso una serie di importanti articolazioni (Collegio dei Docenti, Dipartimenti per Assi culturali, Dipartimenti disciplinari, Consigli di Classe), a partire da una riflessione condivisa degli esiti scolastici degli studenti, con periodiche attività di monitoraggio, per verificare la rispondenza tra gli esiti e gli obiettivi individuati e prevedere eventuali azioni correttive. Pertanto, la definizione del curricolo di istituto è attuata secondo varie tappe: individuazione dei prerequisiti minimi per ogni disciplina, indirizzo, anno e dei traguardi in uscita per indirizzo in termini di competenze e contenuti minimi; elaborazione delle

Punti di debolezza

La scuola non ha organizzato le programmazioni di asse e di disciplina in un unico curricolo verticale, con la definizione per ciascun anno di corso di obiettivi di apprendimento, livelli di competenza, rubriche specifiche di valutazione. Gli studenti non vengono informati in maniera sistematica circa gli obiettivi e i traguardi di competenza da raggiungere, ma ciò è demandato alle scelte dei singoli docenti. Non sono realizzate azioni di istituto comuni a tutti gli indirizzi per promuovere le competenze chiave trasversali e non ne vengono monitorati e registrati i livelli. I progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa non sempre esplicitano in modo chiaro obiettivi e finalità, e i loro esiti non sono condivisi con i docenti dei Consigli di Classe. Negli ultimi anni non sono state più realizzate prove parallele per tutte le classi per monitorare le competenze degli studenti e la valenza del curricolo. Inoltre, sebbene la scuola da anni attui una programmazione condivisa per assi culturali e per dipartimenti disciplinari, i momenti di confronto tra i docenti nell'ambito delle riunioni dipartimentali non sono sufficienti a rafforzare la funzione progettuale dei dipartimenti stessi e il processo di condivisione di strumenti e materiali nell'ottica delle buone pratiche e delle nuove indicazioni ministeriali. Infine,



programmazioni d'Asse, dipartimentali, disciplinari e dei CdC strutturate per competenze, con numero minimo di verifiche e prove strutturate comuni per classi parallele; individuazione delle modalita' di svolgimento delle attivita' di recupero delle carenze e di potenziamento delle eccellenze, entrambe per classi parallele, tra cui la partecipazione degli alunni alle gare disciplinari nazionali. L'ampia e variegata offerta del Diaz propone attivita' diversificate in raccordo col curricolo di istituto, in primis, i progetti curricolari comuni agli Assi, di potenziamento delle eccellenze. Ai progetti del PTOF vanno aggiunti i progetti finanziati da fondi POR e PON, i progetti STEAM per il miglioramento delle competenze chiave e lo sviluppo delle competenze trasversali degli allievi, nonche' per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza europea, per una cittadinanza globale, per il potenziamento dei percorsi di PCTO, attraverso il coinvolgimento di attori esterni come agenzie formative operanti nel settore turistico, giuridico, economico e sanitario. Nella Scuola operano dipartimenti disciplinari per la progettazione scolastica. Da diversi anni la valutazione viene effettuata mediante l'uso di griglie di valutazione condivise, differenziate per disciplina e tipologia di prove. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici in relazione alla valutazione degli studenti in itinere e al termine degli scrutini quadrimestrali.

sebbene la scuola adotti gia' da diversi anni griglie comuni di valutazione condivise, mancano rubriche di valutazione e strumenti di osservazione, incentrate sulla valutazione formativa dello studente e finalizzate alla promozione della consapevolezza del soggetto valutato, alla sua autoregolazione nei processi di apprendimento e al rafforzamento della motivazione intrinseca ad apprendere.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio in maniera adeguata. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum, gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti sempre in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni per aree disciplinari, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. La scuola ha definito solo parzialmente le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola utilizza gli spazi ed i tempi didattici per favorire lo sviluppo armonico dello studente e favorire il processo di apprendimento. L'articolazione dell'orario tiene conto delle esigenze degli alunni anche in relazione ai mezzi di trasporto pubblico che consentono di raggiungere i plessi del Liceo. Tutte le aule ed i laboratori sono collegati alla rete mediante la fibra ottica. In entrambe le sedi la scuola ha individuato responsabili per curare la funzionalità degli strumenti digitali. In ogni classe è presente una Smart Tv e/o LIM e tutto il personale è adeguatamente formato all'uso degli strumenti digitali. Grazie ai fondi STEM, la scuola ha arricchito il corredo di strumentazioni digitali all'avanguardia, come droni, macchina fotografica INSta 360°, stampanti 3D e con i fondi PNRR Piano 4.0 tutte le smart TV saranno dotate di moduli OPS, saranno allestiti un nuovo laboratorio scientifico e un'aula flessibile 4.0 con visori per la realtà aumentata, inoltre sono stati acquistati laboratori mobili di chimica e per le lingue straniere. La didattica innovativa, seppur limitata ad un ristretto numero di docenti, è sviluppata attraverso lezioni in presenza di carattere multidisciplinare, lezioni dialogate, Flipped classroom, attività laboratoriali, cooperative learning,

Punti di debolezza

Tutti gli spazi laboratoriali presenti nella scuola sono stati utilizzati come aule, in quanto negli ultimi anni la scuola ha incrementato notevolmente il numero degli studenti. Manca una gestione efficiente ed un aggiornamento efficace e costante delle risorse tecnologiche ed informatiche della scuola. La biblioteca della scuola attualmente non consente la consultazione ed il prestito a studenti e docenti, poiché il catalogo non è aggiornato e mancano un referente e una procedura di consultazione dei testi. Le attività innovative, seppur realizzate in alcune classi e da alcuni docenti, non sono generalizzate e sistematiche. Non si attuano monitoraggi sistematici tesi a valutare quali tipologie di metodi didattici siano costantemente adoperati dai docenti nelle classi, né si promuovono sistematicamente momenti di condivisione e scambio delle buone pratiche. La scuola non ha ancora pianificato azioni volte al contrasto del bullismo e del cyberbullismo e alla promozione di un buon clima relazione tra studenti. La collaborazione tra docenti è limitata agli incontri dipartimentali e a sporadici casi di singoli Consigli di Classe. La partecipazione degli alunni alle varie attività registra diffomita' tra le diverse classi.



utilizzo di tecnologie informatiche, problem solving. Particolarmente innovativi sono gli approcci metodologici utilizzati nel liceo classico quadriennale e nei percorsi Cambridge. Inoltre, la scuola ha di recente aderito alla Rete Avanguardie Educative adottando due idee: il Debate e la didattica per scenari. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti e in caso di comportamenti problematici interviene con provvedimenti disciplinari, come da regolamento, con finalità educative, piuttosto che punitive. In relazione al regolamento di disciplina riportato nel PTOF, secondo quanto richiesto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, la scuola monitora con regolarità il rispetto delle norme che presiedono alla vita dell'istituto (assenze, ritardi, infrazioni di diversa tipologia), intervenendo in termini educativi, eventualmente anche con strumenti di sanzione. È prevista una soglia al numero di ritardi e ingressi posticipati, con monitoraggi in itinere e convocazioni dirette alle famiglie, ove necessario, oltre la quale il consiglio di classe valuta il caso specifico e eventualmente interviene con una sanzione e/o la ricaduta sul voto di comportamento. Significativo in diversi casi è il ruolo del coordinatore di classe nella mediazione tra le diverse componenti, anche in funzione della riduzione del grado di eventuale tensione tra le parti. La collaborazione tra studenti e lo sviluppo di uno spirito di gruppo sono incentivati sia nell'ambito delle



attività curriculari, sia attraverso momenti aggregativi che coinvolgono trasversalmente classi diverse.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono di difficile fruizione e sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono rari momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate in un buon numero di classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono perlopiù positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Dall'anno scolastico 2023/24 e' presente nella scuola il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. La scuola realizza interventi di recupero e potenziamento sia in itinere (sportello didattico) e sia attraverso corsi di recupero extracurricolari. Le attivita' di recupero sono svolte mediante sportelli didattici e/o corsi extracurricolari alla fine del primo e del secondo quadrimestre per quegli studenti che abbiano riportato insufficienze e/o sospensione del giudizio. In entrambi i casi, al termine di tali percorsi sono previste prove di verifica i cui esiti dimostrano la validita' delle azioni di recupero realizzate. Per gli alunni con BES e DSA vengono predisposti PDP con l'indicazione di misure dispensative e compensative in relazione alle specifiche necessita'. Inoltre, la scuola ha attivato il corso di Italiano L2 finalizzato al recupero delle carenze linguistiche per gli studenti stranieri. La scuola promuove la partecipazione degli alunni a concorsi provinciali, regionali e nazionali, individuando quelli meritevoli con votazione tra otto e dieci. L'istituto, spesso anche con il supporto del Comitato dei Genitori, interviene a supporto degli studenti con difficolta' socio-economiche per favorirne la partecipazione a uscite didattiche, viaggi di istruzione, competizioni ed esami di certificazione.

Punti di debolezza

Non sono realizzate attivita' sistematiche di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti coinvolti nelle attivita' di recupero. L'aggiornamento limitato dei docenti sui Disturbi Specifici di Apprendimento, nonche' sulle metodologie e sugli strumenti didattici per gli allievi con Bisogni Educativi Speciali, talora rende poco efficaci le azioni volte all'inclusione e la reale messa in opera dei PDP. Le attivita' di potenziamento sono limitate alla partecipazione a competizioni esterne e non sono progettate e realizzate per tutte le classi. Il numero esiguo di alunni con BES non consente una progettazione specifica dei percorsi di PCTO.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, anche se alcuni aspetti sono da migliorare. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. La scuola non realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola realizza interventi finalizzati ad accompagnare gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento in ingresso, oltre le giornate di Open day, prevedono percorsi informativi e formativi attraverso incontri presso le scuole medie del territorio e stage formativi presso il Liceo, con il supporto di docenti e studenti, soprattutto del primo biennio, al fine di realizzare esperienze di tutoring e di peer to peer. La validità delle azioni è confermata dalla percentuale di studenti che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado che è superiore a tutti i benchmark di riferimento, così come il numero di ammessi alla classe seconda. Le attività di orientamento in uscita coinvolgono tutte le classi finali e la qualità delle attività proposte agli studenti è adeguata ai bisogni rilevati. La scuola cura inoltre con particolare attenzione le attività di orientamento in raccordo con le Università e con il mondo del lavoro, in relazione al contesto territoriale, coinvolgendo tutte le classi terminali dei diversi indirizzi del Liceo. In seguito alla stipula di convenzioni e partenariati con Enti pubblici e privati accreditati del territorio campano, sono stati programmati, nella formula della coprogettazione, percorsi di

Punti di debolezza

Sporadiche sono le occasioni di dibattito e riflessione con i docenti delle scuole di primo grado circa i prerequisiti in ingresso degli studenti. La scuola non attua incontri con le famiglie per quanto riguarda il percorso universitario e/o lavorativo. Solo da questo anno scolastico, a seguito delle novità normative introdotte dal DM 328/22 -- Linee guida per l'orientamento, i percorsi di orientamento e sviluppo delle competenze trasversali sono realizzati in tutte le classi. Manca un sistema di monitoraggio per la rilevazione qualitativa e quantitativa della ricaduta delle attività di PCTO sulle competenze disciplinari e trasversali coinvolte, da condividere con i singoli Consigli di Classe. Le curvature non sono accessibili a tutti gli studenti, perché sono realizzate grazie ad un contributo annuo richiesto alle famiglie.



PCTO, in ottemperanza ai principi sanciti nella L107/2015, coerenti con i percorsi curricolari, ed in base alle esigenze formative evidenziate dagli stakeholders. Le attività di PCTO promuovono tutte le aree di competenza e sono realizzate sulla scorta degli interessi e delle attitudini individuali degli studenti. Accanto ai percorsi di PCTO, la scuola realizza dal terzo anno percorsi extracurricolari (curvature) di ampliamento dell'offerta formativa diversificati per settori, allo scopo di avviare gli studenti ai saperi e alle competenze richieste dalle università.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione,



università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La visione strategica dell'istituto è chiaramente definita nel PTOF e condivisa all'interno della comunità scolastica, comunicata alle famiglie e alle agenzie territoriali, attraverso il sito e gli organi istituzionali. Il raggiungimento di una performance ottimale è garantito da passaggi istituzionali sia interni che esterni: Collegio dei docenti, Consiglio d'Istituto, dipartimenti, consigli di classe, rapporti costanti col territorio. Il controllo è demandato, all'interno, ai singoli docenti e ai responsabili di dipartimento e di classe; all'esterno, alle FFSS e allo staff dirigenziale. I ruoli, le funzioni e i compiti del personale docente sono ripartiti chiaramente nell'organigramma e funzionigramma elaborato dal Dirigente e deliberato dal Collegio dei Docenti, mentre per il personale ATA nel Piano annuale delle attività elaborato dal DSGA e adottato dal DS. Il modello organizzativo si ispira a quello della leadership condivisa, grazie ad uno staff di direzione allargato a collaboratori del DS, referenti di plesso, 4 funzioni strumentali, referenti di attività e progetti, gruppi di lavoro. Da quest'anno è altresì presente il GLI ed il gruppo antibullismo, oltre che referenti per le seguenti attività: centro sportivo studentesco, coordinamento delle curvature e dei percorsi Cambridge International,

Punti di debolezza

Il sistema interno di monitoraggio negli ultimi anni ha smesso di funzionare e attualmente mancano delle funzioni proposte al controllo di gestione, che si occupino di monitorare tutti i processi e di realizzare report periodici. Anche gli strumenti di monitoraggio non sono aggiornati e non sono standardizzati. Manca, quindi, la cultura della valutazione e dell'autovalutazione, intesa come strumento di gestione e di miglioramento continuo. Il modello di leadership condivisa, di recente introduzione, non ha ancora creato reti e collaborazioni interne e un'abitudine al lavoro di squadra anche all'interno dello staff. Mancano comunità di buone pratiche e momenti di reale condivisione sia tra i docenti che tra il personale amministrativo. Le assenze del personale docente di durata inferiore ai 7/10 giorni sono gestite ricorrendo spesso a riduzioni orarie, dal momento che negli ultimi anni l'organico del potenziamento si è molto ridotto. I progetti prioritari sono connessi a progetti nazionali ed europei e non derivano dalla progettualità interna dell'istituto.



Erasmus Plus, Avanguardie Educative, Uscite didattiche e viaggi di Istruzione. L'alta partecipazione dei docenti al modello organizzativo dell'istituto e' dimostrata anche dal confronto con i benchmark locali e nazionali: le percentuali di docenti con ruoli organizzativi o che partecipano a gruppi strutturati e' nettamente superiore a tutti i riferimenti. Anche tra il personale ATA vi sono compiti chiari e distribuiti con ratio attraverso la collaborazione tra DSGA, DS e RSU. La scuola utilizza le risorse del FIS e del PNRR per potenziare prevalentemente la progettazione e la didattica. Le tematiche dei progetti e le relative spese sostenute rispondono pienamente alle scelte strategiche del Liceo Diaz. Le proposte progettuali sono in linea con le scelte educative esplicitate nel PTOF. Le assenze del personale docente sono gestite con la nomina di supplenti per periodi superiori ai 7/10 giorni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola promuove iniziative di formazione interne alla scuola per implementare le competenze digitali dei docenti e veicola le iniziative di formazione offerte da altre Agenzie educative. Nel fascicolo personale di ogni docente o ATA si raccolgono le competenze maturate. La scuola cerca di sollecitare una partecipazione allargata dei docenti alle attività istituzionali e non, per motivare le proprie risorse. Ogni incarico viene assegnato sulla base delle competenze del personale accertate attraverso Avvisi interni e CV. I dipartimenti sono fondamentali per il lavoro di gruppo e per lo scambio e il confronto tra tutti i docenti. La programmazione personale poggia sul lavoro collettivo dipartimentale. La scuola cura la comunicazione interna ed esterna attraverso diversi canali: il sito web, la bacheca del portale Argo e la piattaforma G-suite con Google Classroom, diventato strumento efficace per condividere le buone pratiche, metodologie, strumenti e materiali didattici. Infine, l'utilizzo dei canali social (WhatsApp Instagram, Facebook, Telegram) è efficace sia per ottimizzare le comunicazioni tra docenti, che per valorizzare all'esterno le buone pratiche ed i prodotti didattici.

Punti di debolezza

L'analisi dei bisogni formativi del personale docente e del personale ATA non è realizzata in maniera sistematica e periodica e le attività di formazione organizzate dall'istituto sono molto limitate e non rispondono ai nuovi bisogni formativi degli studenti. Le riunioni dei dipartimenti e degli altri gruppi di lavoro non sono sempre funzionali al confronto tra docenti sia in verticale sia tra classi parallele, per modalità di organizzazione, gestione del tempo, svolgimento dei compiti assegnati. Dai dipartimenti e dai gruppi di lavoro, infatti, possono nascere strategie per implementare metodologie didattiche innovative e per allineare continuamente le programmazioni, strumenti flessibili e dinamici, ai cambiamenti dei curricula.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Il Liceo partecipa ad alcune reti di scuole a livello nazionale ed è disponibile ad accogliere le iniziative offerte dalle agenzie territoriali. Ha stipulato accordi con numerose università, enti pubblici e associazioni presenti nel territorio soprattutto per migliorare le pratiche didattico-educative e per l'organizzazione dei PCTO. Le collaborazioni hanno una ricaduta significativa sull'ampliamento dell'offerta formativa e sui processi scolastici. La partecipazione dei genitori è garantita dalla presenza dei loro rappresentanti negli organi collegiali e dal Comitato dei genitori, che, nato con lo scopo di un potenziare il raccordo tra scuola e famiglia, ha sicuramente contribuito a dare maggior risonanza alla mission del Liceo, a potenziare l'alleanza educativa, ad organizzare attività ed eventi a favore della comunità scolastica e degli studenti meno abbienti. L'uso del registro elettronico, nonché del sito internet della scuola, hanno favorito la comunicazione costante e quotidiana con le famiglie.

Punti di debolezza

La scuola non partecipa a rete con altre scuole del territorio e non è capofila di nessuna di esse. Non vi sono collegamenti tra la scuola e Agenzie di lavoro per l'inserimento nel mondo del lavoro degli studenti, che non proseguono gli studi. Nonostante ci siano varie iniziative per coinvolgere i genitori, la loro partecipazione agli incontri e alle attività della scuola risulta in linea con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Infatti, nonostante la presenza di un Comitato dei Genitori molto attivo, per molte famiglie la partecipazione alla vita scolastica è esclusivamente circoscritta agli incontri scuola-famiglia. Il contributo volontario, al di sopra dei benchmark di riferimento, negli ultimi anni è pagato da un numero sempre inferiore di famiglie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le



politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Potenziare le competenze di base di matematica nel biennio

TRAGUARDO

Avvicinare i risultati delle classi seconde in matematica al benchmark di riferimento regionale



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Introdurre pratiche didattiche volte al miglioramento delle competenze di base
2. Ambiente di apprendimento
Rendere fruibili, accessibili ed efficienti le strumentazioni e le tecnologie a disposizione
3. Inclusione e differenziazione
Realizzare azioni di recupero delle competenze di base in italiano, matematica, inglese
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Organizzare corsi di formazione sulle metodologie didattiche innovative volte all'acquisizione delle competenze di base



PRIORITÀ

Potenziare le competenze di base in italiano, matematica ed inglese nel triennio

TRAGUARDO

Avvicinare i risultati delle classi quinte in italiano, matematica e inglese al benchmark di riferimento regionale



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Introdurre pratiche didattiche volte al miglioramento delle competenze di base
2. Ambiente di apprendimento
Rendere fruibili, accessibili ed efficienti le strumentazioni e le tecnologie a disposizione
3. Continuità e orientamento
Realizzare azioni di recupero delle competenze di base in italiano, matematica, inglese



4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare corsi di formazione sulle metodologie didattiche innovative volte all'acquisizione delle competenze di base



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Alla luce dei risultati delle prove Invalsi, soprattutto per quanto riguarda i dati emersi per la matematica al biennio nel liceo classico, linguistico e delle scienze umane e per italiano, matematica e inglese al triennio in tutti gli indirizzi, si ritiene opportuno potenziare percorsi specifici per consolidare le competenze di base, al fine di ridurre il divario tra i dati emersi nella scuola ed il relativo confronto con i dati regionali, della macro-area e nazionali di scuole con ESCS simile.